

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE - UIBM
IL DIRETTORE GENERALE

INCONTRO CON LA RETE PATLIB ROMA, 6 DICEMBRE 2010

*partecipazione
molto utile -
patlib e p.p.*

Buongiorno,

desidero formulare il mio benvenuto agli ospiti presenti e ringraziarli per la partecipazione a questo evento che la Direzione vive come un impegno congiunto e comune a Unioncamere e che ci vedrà dunque condividere le rispettive competenze, oltre a scambiarci preziosi contributi, sul tema della diffusione della cultura brevettuale, della promozione e tutela della Proprietà Industriale, dell'impulso e del sostegno all'innovazione e, in definitiva, dell'importante ruolo di supporto alle Piccole e Medie Imprese in materia di diritti di privativa.

•

Vorrei aprire i miei saluti illustrandoVi le motivazioni che sottendono alla **nascita della Direzione nel contesto socio-economico attuale**, come sapete, caratterizzato sempre di più dal primato della conoscenza, dalla centralità degli assets immateriali; è una sfida continua e crescente per le nostre imprese e per tutti gli attori economici coinvolti nel processo di innovazione.

In questo scenario è emersa molto chiaramente, da parte delle istituzioni,

l'esigenza di definire una strategia di prevenzione e di difesa sinergica e condivisa, che consentisse di raccordare l'azione delle Istituzioni e degli organismi coinvolti, a vario titolo, nel processo di valorizzazione e di tutela dei diritti di privativa e, ancora prima, nella diffusione della cultura brevettuale, soprattutto presso le Piccole e Medie Imprese che, ancora oggi, risultano immature nella gestione e sfruttamento dei propri *intangibile assets*.

Tale esigenza ha indotto il Governo ad avviare una riforma delle strutture organizzative del Ministero dello Sviluppo Economico, portando alla razionalizzazione delle funzioni dipartimentali e alla creazione di un'unica entità rafforzata: la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione-Ufficio Italiano Marchi e Brevetti, che rappresento.

La strategia della DG per la Lotta alla Contraffazione – UIBM specificamente in materia di Proprietà Industriale, adottata sin dalla sua costituzione, è quella dunque di sostenere l'innovazione e la capacità competitiva delle imprese italiane sul mercato interno e internazionale, favorendo l'accesso al sistema di Proprietà Industriale, ma non solo. L'obiettivo, che come Direzione ci siamo preposti, è stato soprattutto quello di creare un sistema di PI che operasse quale volano dell'economia e del mercato della conoscenza, in cui tutti gli attori, quindi le imprese, i cittadini, ma anche i centri pubblici di ricerca, le banche, le università, riconoscessero e condividessero l'importanza della tutela degli *assets immateriali*.

nuove
culture
PI

- Alle tante e diversificate azioni messe in campo dalla Direzione Generale – e vorrei citare su tutte il *Pacchetto Innovazione* - si aggiungono i protocolli di intesa, le iniziative di comunicazione sul territorio, mirati alla diffusione della cultura brevettuale, della tutela della Proprietà Industriale presso i cittadini, le imprese e le università; tra questi - ed è ragione della nostra presenza qui, oggi - vorrei citare la Convenzione con Unioncamere, volto specificamente a

diffondere il valore della Proprietà Industriale e a dare un adeguato supporto al sistema produttivo italiano, vero propulsore per l'economia del nostro Paese.

La rete dei PATLIB e dei PIP, 340 dislocati in più di trenta Paesi europei, è nata in buona parte nel corso degli anni novanta su iniziativa dell'EPO, affermandosi in seguito come strumento determinante nell'opera di disseminazione del sapere. L'obiettivo di allora, e permane tutt'oggi, è avvicinare l'audience alla conoscenza ed all'impiego dei brevetti, rendendo disponibili archivi brevettuali informatizzati, accessibili mediante i centri PatLib e PIP dotati di banche dati brevettuali off-line a cui, a distanza di qualche anno, si sono aggiunti archivi on-line quali Esp@cenet, ed Epoline.

- Voglio ricordare, a proposito di scenari europei, l'importante **programma di cooperazione tra l'EPO e gli Uffici Brevetti Nazionali degli Stati Membri del EPC**, finalizzato *in primis* a dare un nuovo e innovativo orientamento ai PATLIB europei elevandoli a veri e propri nodi di una rete di supporto allo sviluppo di prodotti o processi innovativi.

L'obiettivo del programma, di durata triennale, è quello di riorganizzare e riqualificare i PatLib partendo dalla gamma di servizi offerti e mettendo a comun denominatore i requisiti standard dei centri aderenti al network per garantire un'offerta di servizi sempre più ampia e altamente qualificata in materia di supporto alla gestione dell'innovazione. L'Italia ha aderito a questo importante programma europeo per il quale sono stati selezionati 3 dei 61 PATLIB italiani presenti sul territorio: Sardegna Ricerche, Treviso Tecnologia e Centro Produttività Veneto, risultati dunque best practice italiane.

Il progetto pilota "*reorienting patent information centres*" prevederà una serie di attività formative in parte condotte dallo European Patent Office, in parte condotte direttamente dai centri "test" per ciò che concerne l'erogazione di servizi

“avanzati” all’utenza in materia di ricerca documentale brevettuale, analisi statistiche brevettuali, valutazione economica dei brevetti, supporto alla commercializzazione dei titoli di Proprietà Industriale e supporto alla valutazione strategica della tutela del potenziale innovativo.

- **Le azioni che, a livello locale, la Direzione Generale sta indirizzando alla rete italiana** evidenziano molteplici punti di contatto con la strategia europea, secondo una stretta sinergia di azione.

La rete dei PATLIB si configura come uno strumento fondamentale nell’opera di diffusione della cultura brevettuale e, al contempo, di supporto e servizio alle imprese, rendendo di fatto ciascun PATLIB e PIP un vero e proprio nodo centrale di informazioni nella più ampia ed estesa rete della conoscenza. L’obiettivo, in ambito nazionale, è di fornire un più adeguato approccio all’innovazione superando l’aspetto esclusivamente scientifico-tecnologico e mirando piuttosto ad una reale innovazione, al trasferimento di conoscenze, alla diffusione della Proprietà Industriale. Si tratta di aspetti che investono una pluralità di dimensioni ed una molteplicità di soggetti, dunque non solo il sistema produttivo ma anche il sistema delle professioni intellettuali che operano a sostegno delle imprese, il sistema universitario e scolastico.

La sfida di oggi è di infondere un rinnovato impulso alla rete dei PATLIB, proseguendo nel sostegno delle attività e delle iniziative realizzate autonomamente a livello locale ed avviando, già dai prossimi mesi, un programma di azioni volte a valorizzarne il ruolo di rete, favorendo scambi di esperienze e buone prassi su servizi e metodologie di lavoro, promuovendo la crescita delle risorse umane preposte all’erogazione dei servizi attraverso iniziative mirate di formazione del personale.

- Di fronte a questa impostazione innovativa, fortemente voluta da questa Direzione, **l'evento di oggi si iscrive nella necessità della “messa a fattore comune” delle esperienze, delle eccellenze e delle risorse di tutti gli interlocutori interessati, per addivenire all’attuazione di politiche di intervento realmente partecipate.**

L'esortazione, da parte delle istituzioni, è di mantenere attiva la ricettività e di proseguire nell'indispensabile opera di diffusione dei temi legati alla Proprietà Industriale, all'innovazione, al trasferimento tecnologico.

Vorrei ricordare, a questo proposito, l'iniziativa del Consorzio Technapoli, con il bando di concorso sui temi della Proprietà Intellettuale volto alla sensibilizzazione dei giovani, in particolare i laureandi, e della comunità dei ricercatori scientifici sui temi della valorizzazione e del trasferimento dei risultati scientifici e tecnologici sviluppati e della loro protezione attraverso il deposito di brevetti, modelli e disegni.

Vorrei concludere ringraziandovi per la vostra partecipazione e ribadendo l'assoluta necessità di proseguire sulla strada di un dialogo aperto e sistematico tra istituzioni - imprese - operatori del mondo scientifico e tecnologico per la promozione di un contesto operativo trasparente ed efficiente, in cui i diritti di Proprietà Industriale siano realmente valorizzati e rispettati e l'impegno profuso in materia, da ciascuno di noi, conduca a risultati utili e concreti per la competitività delle imprese ed il benessere dell'intero Sistema Paese.